

SAN DONATO Chiuso anche il fondo sanitario per 80 dipendenti, la Fiom sulle barricate

Lavoratori trasferiti e un licenziato, scatta lo sciopero alla Sms Group

di **Giulia Cerboni**

Bandiere, striscioni e personale in sciopero alla Sms Group di San Donato (ex Innse) dove sono impegnati circa 80 dipendenti. I lavoratori protestano, con un primo sciopero che si è tenuto martedì, per la chiusura del fondo sanitario Fiamlinnse di cui il personale beneficia dal 1949. Inoltre, La Cgil Fiom con grosso disappunto fa sapere: «Martedì 21 ottobre, causa spostamento a Tarcento di un reparto composto da tre persone, a due lavoratori è stata recapitata la lettera di trasferimento a soli 402 chilometri di distanza da San Donato e al terzo lavoratore, che non può essere trasferito perché ha diritto ai permessi legge 104, una lettera di licenziamento per soppressione della mansione».

Il segretario Fiom Milano Andrea Torti in una nota diramata ieri afferma: «Oltre al danno la beffa. Il lunedì ci informano che l'azienda sta benissimo sotto tutti i punti di vista e si dicono disposti a discutere del Fondo sanitario e il giorno dopo recapitano le lettere di trasferimento e licenziamento. I lavoratori - ricorda -, sono scesi immediatamente in sciopero e domani (oggi, ndr) si terrà l'assemblea per decidere come proseguire la mobilitazione. Perché quello che sta accadendo in Sms è semplicemente inaccettabile».

Pertanto verranno promosse nuove iniziative in cui i lavoratori faranno sentire la propria voce per rivendicare i loro diritti, nonché per difendere quelli dei due colleghi che sono stati di punto in bianco trasferiti e del collega li-



La manifestazione di protesta davanti alla Sms Group di San Donato Cerboni

cenziato. I riflettori si accendono sulla Sms Group, di proprietà tedesca, che in Italia ha 3 siti: Tarcento (provincia di Udine, acquisita nel 2019), San Donato (ex Innse) e recentemente acquisita Genova (Paul Wurth).

Leader nella progettazione e realizzazione di impianti e macchinari per l'industria siderurgica, sul territorio l'azienda si trova nel comparto di terziario di via Milano che è collocato ai confini con la metropoli lombarda.

Già nella giornata odierna dovrebbero emergere degli aggiornamenti. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONATO



L'assessore Francesca Micheli

Violenza femminile, in 7 al mese chiedono aiuto

Una media di 7 donne del Sudmilano ogni mese bussa agli sportelli della rete antiviolenza di San Donato e di Peschiera per chiedere aiuto. Tra queste ce ne sono alcune che hanno più di 60 anni, altre 16 utenti, su un totale di 62 registrate nei primi 9 mesi del 2025, hanno un'età dai 18 ai 29 anni. Più della metà è italiana, il 65 per cento ha un diploma o una laurea e l'84 per cento subisce violenza fisica o verbale da mariti e fidanzati oppure dagli ex che, nonostante il rapporto si sia concluso, non le lasciano stare in pace. Inoltre il 13 per cento ha una disabilità. I dati sono in lieve flessione rispetto a quelli del 2024, ma l'assessore alle pari opportunità del Comune di San Donato Francesca Micheli, che è capofila della rete antiviolenza dei due distretti della zona, sottolinea: «È sbagliato basarsi solo sui numeri perché siamo di fronte ad un delicato fenomeno che è in parte sommerso, come stanno dimostrando del resto i fatti di cronaca che purtroppo sono all'ordine del giorno in tutta Italia». Se la maggior parte di queste donne ha fatto una scelta di coraggio, prendendo spontaneamente un appuntamento animato dalla voglia di voltare pagina, in alcune situazioni sono stati parenti e amici ad esprimere preoccupazione per loro. Mentre 6 segnalazioni sono arrivate direttamente dal pronto soccorso. La Micheli sottolinea: «È importante sensibilizzare la collettività, ricordando che dietro agli sportelli c'è uno staff qualificato che svolge anche attività di consulenza e di orientamento. In quanto è sempre meglio arrivare in tempo, prima che le situazioni degenerino. Per le donne straniere c'è anche un servizio di mediazione, sebbene vediamo che sono quelle che forse fanno più fatica a rivolgersi a questo servizio». Intanto sono state messe in pista numerose attività che guardano alla prevenzione, a partire dagli adolescenti, al fine di creare le basi per diffondere tra le nuove generazioni una cultura che in futuro, su un fenomeno tanto drammatico, potrebbe fare la differenza. ■ G.C.

TRIBIANO

Borse di studio per premiare quattro nuovi laureati: «Continue a sognare, a costruire e a sorprendervi»

Quattro giovani, quattro storie, un solo filo comune: la tenacia. Nella sala consiliare di Tribiano si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio e dei riconoscimenti ai neolaureati che si sono distinti per merito. Marcello Mancini, Anita Luna Filibeck, Dorotea Prestinari ed Edoardo Baraldi hanno ricevuto una targa e un assegno in denaro, segno concreto di un percorso fatto di impegno e sacrificio, ma anche di fiducia nel futuro. L'applauso della comunità li ha accolti come un abbraccio collettivo, restituendo alla fatica individuale il valore di una conquista condivisa. «Questi premi - ha ricordato il sindaco Roberto Gabriele - non sono un punto d'arrivo, ma un invito a continuare a inseguire i propri sogni, anche quando il mondo sembra fermarsi». Al suo fianco, il vicesindaco Carmine Lanzetta ha sottolineato la responsabilità che accompagna il talento: «Guardare i vostri volti oggi significa credere ancora nella possibilità di cambiare qualcosa. Portate avanti ciò che avete imparato con coraggio».

E la consigliera Silvia Casorati ha aggiunto un pensiero più personale: «Non è solo il voto o la laurea che contano, ma la determinazione con cui avete affrontato ogni ostacolo. Continue a sognare, a costruire, a sorprendervi». In quelle parole, e negli applausi che le hanno seguite, si è condensato lo spirito di una comunità che riconosce nel merito dei suoi giovani la speranza più autentica di progresso. ■ E. Cu.



La mamma di Baraldi



Anita Luna Filibeck



Dorotea Prestinari



Marcello Mancini

PANTIGLIATE In occasione dei suoi vent'anni

Centro donna, premiate le presidenti

Pantigliate ha festeggiato i 20 anni del "Centro donne", una realtà che dal 2005 rappresenta un punto di riferimento per la socialità nel territorio. Nata vent'anni fa ma attiva già dal 1995, l'associazione ha ripercorso la propria storia sabato in una cerimonia che ha riunito le protagoniste dell'associazione. Durante l'incontro sono state consegnate le pergamene di riconoscimento a tutte le presidenti che si sono succedute dal 2005 al 2025: Lella Panzani, An-



Sonia Lauricella

narita Panzironi, Gianna Felicita Zecchi (oggi assessore al sociale), Erica Re e l'attuale presidente Sonia Lauricella. Nel suo intervento, Lauricella ha ricordato «non solo i vent'anni ufficiali, ma anche tutte le persone che, negli anni precedenti, hanno reso possibile la nascita e la crescita del Centro». Alla serata era presente il sindaco Lorenzo Miglioli che ha consegnato gli attestati di merito, sottolineando il valore di un'associazione capace di fare rete. Oggi il Centro donne è una realtà aperta a tutti, con attività motorie, corsi di yoga, tai chi, acquarello e serate danzanti oltre alla collaborazione con le altre associazioni. ■ Eleonora Marino

SAN ZENONE Dal 24 al 26 ottobre paese in festa

Riti religiosi, mostre e musica per la sagra

San Zenone si prepara a vivere tre giorni di festa per la 314esima sagra del paese in programma dal 24 al 26 ottobre e organizzata dal Comune in collaborazione con la parrocchia di San Zenone Vescovo. Si partirà venerdì alle 17 con un laboratorio artistico per i più piccoli nella Biblioteca del Comune, per poi proseguire sabato alle 10 con una passeggiata creativa "Tracce d'autunno" dedicata alle famiglie. Alle 15.30 si terrà la cerimonia delle borse di studio in sala consiliare e la presentazione del libro "La bandiera dei tre colori" con la presenza del-

l'autore Roberto Bassi e il direttore della filiale di San Zenone della Bcc. Nel pomeriggio, spazio alla convivialità con "l'Aperitivo del casaro" e la serata revival anni '90 al Sanzebar, in Piazza Olimpia. Domenica sarà una giornata ricca di eventi: in via delle Rimembranze e in piazzetta della Meridiana si partirà alle 9 con l'esposizione di stand, mostre e laboratori grazie alla partecipazione delle associazioni locali. Non mancherà alle 11 la Santa Messa con il dono dell'amministrazione del cero pasquale, la benedizione dei trattori, la vendita dei dolci e delle caldaroste grazie al gruppo giovani dell'oratorio e per concludere il consueto momento musicale dalle 16 alle 18.30 a cura, e nella sede, della scuola civica di musica. ■ Ele. Ma.